



1 Premessa

L'effettiva possibilità di rendere operativo il convogliamento del solo scarico industriale dello stabilimento al depuratore di proprietà GATTI S.r.l., soggiace anche all'obbligo da parte del conferente, di ottemperare alla prescrizione 6. paragrafo D2.2 Allegato I nell'AIA DET-AMB-2021-1956 del 22/04/2021 del suddetto depuratore.

Ogni singolo Conferente infatti, deve esplicitare un proprio piano di emergenza relativo all'impianto di sollevamento – che resta in capo alla specifica Azienda sia in termini di realizzazione, gestione e responsabilità – al fine di garantire in ogni condizione la possibilità di trasferire i propri reflui prodotti al depuratore. Nel proseguo si esplicita quanto in premessa, **fermo restando che l'effettivo convogliamento sarà attivato esclusivamente una volta ottenuta la specifica modifica dell'AIA.**

2 Piano di emergenza

In merito a quanto sopra, il presente paragrafo rappresenta il piano di emergenza relativo all'impianto di sollevamento di responsabilità dello stabilimento di Castelfrigo LV s.r.l., ed ha lo scopo di garantirne con continuità il funzionamento e – nei casi limite in questo non possa essere assicurato – prevedere la corretta gestione dei reflui prodotti.

L'unica emergenza significativa che deve essere considerata è quella relativa ad una rottura/guasto impiantistico. Infatti, la mancanza di energia elettrica causata da interruzione della fornitura dalla rete, si traduce automaticamente in una sospensione integrale delle attività produttive dello stabilimento che ha come conseguenza diretta la cessazione pressoché immediata dell'eventuale generazione dei reflui.

2.1 Metodologia di valutazione delle emergenze

P = probabilità di accadimento

| Valore | Livello | Definizione |
|--------|---------|--|
| 3 | Elevata | Evento probabile, il pericolo evidenziato può provocare un danno anche se in modo non automatico e diretto |
| 2 | Media | Evento possibile, sono noti alcuni episodi |
| 1 | Scarsa | Evento improbabile, sono noti episodi sporadici |

D = gravità del danno

| Valore | Livello | Definizione |
|--------|---------|--|
| 3 | Grave | Incidenti con gravi conseguenze ambientali (richiesti interventi di bonifica e/o con tempi di rientro dalla situazione anomalia di diversi giorni) |
| 2 | Medio | Incidenti con conseguenze reversibili a medio termine (massimo qualche giorno) |
| 1 | Lieve | Incidenti con conseguenze rapidamente reversibili (massimo un giorno) |

$$R = \text{Rischio} = P \times D$$

| Probabilità evento | Danno | | |
|--------------------|-------|---|---|
| | 1 | 2 | 3 |
| 1 | 1 | 2 | 3 |
| 2 | 2 | 4 | 6 |
| 3 | 3 | 6 | 9 |

Controllo del rischio

| Livello | Azioni conseguenti |
|----------------|---|
| Lievi da 1 a 2 | Provvedere alle ordinarie attività di manutenzione |
| Medio da 3 a 4 | Predisporre piani d'intervento d'emergenza per la riduzione del rischio e testare periodicamente la procedura di risposta |
| Grave da 5 a 9 | Predisporre piani d'intervento d'emergenza e sospendere le attività fino a quando il rischio non è eliminato |

2.2 Emergenze impiantistiche da rottura/guasto

L'individuazione delle emergenze impiantistiche trae spunto principalmente dalle conseguenze legate all'anomalia del funzionamento di una data apparecchiatura o componente e dall'analisi dei possibili scenari di impatto sulla funzionalità dell'impianto di sollevamento.

| | P | D | R | Note, conseguenze |
|--|---|---|---|---|
| Rottura/fermata delle pompe di sollevamento | 2 | 2 | 4 | In funzione della durata, può causare problematiche crescenti. Presente sempre a magazzino per pronta sostituzione un'unità di scorta. Piano di emergenza n. 1. |
| Mancanza di energia elettrica causata da guasto quadro elettrico interno | 2 | 2 | 4 | In funzione della durata, può causare problematiche crescenti. Piano di emergenza n. 2. |
| Rottura tubazioni | 1 | 3 | 3 | Le tubazioni sono per lo più esterne all'interno dell'impianto, e comunque facilmente ispezionabili e riparabili. Piano di emergenza n. 3. |

Le tipologie di emergenze individuate tali da produrre potenzialmente danni significativi, considerando come tali quelli con magnitudo superiore a due sono:

- ⇒ l'interruzione della corrente elettrica a causa di eventi interni (guasto quadro elettrico interno);
- ⇒ l'avaria delle pompe;
- ⇒ la rottura di tubazioni.

Si allegano nel seguito le schede per ciascuna delle tipologie di emergenze individuate.

| | | |
|--|--|--|
| Emergenza N. 1 | | |
| PIANO D'EMERGENZA PER: AVARIA DI COMPONENTI DELL'IMPIANTO <i>(descrizione del tipo di emergenza e relative azioni da intraprendere)</i> | | |
| Responsabile: Direttore di stabilimento e responsabile manutenzione esterna | | |
| MODALITA' di PREVENZIONE | | |
| Manutenzione programmata delle apparecchiature, predisposizione dei materiali di scorta e dei sistemi di allarme per indicare preventivamente al guasto la necessità di manutenzione. | | |
| AZIONI di RISPOSTA all'EVENTO | CHI | MEZZI |
| azione 1: verificare che il malfunzionamento sia effettivamente dovuto ad un'anomalia dell'apparecchiatura. | responsabile manutenzione esterna | Verifica visiva e segnalazione allarme sul posto e in remoto |
| azione 2: provvedere alla sostituzione dell'elettropompa con l'omologa unità presente a magazzino. | responsabile manutenzione esterna | Componenti di ricambio a magazzino |
| azione 3: se sono interessate altre apparecchiature contattare la Ditta appaltante per segnalare il malfunzionamento e richiedere il loro pronto intervento (entro 3 ore) con sostituzione del componente guasto. | responsabile manutenzione esterna | Telefono, componenti di ricambio a magazzino |
| azione 4: verificare l'effettivo ripristino funzionale dell'utenza interessata. | responsabile manutenzione esterna | Annotazione su registro manutenzione |
| | REPERIBILITA' <i>Riferimenti persone coinvolte in fuori orario di lavoro:</i> responsabile manutenzione esterna | |
| SERVIZI DI EMERGENZA ESTERNI: responsabile manutenzione esterna | | |
| SERVIZIO/UTILITA' | N.TEL | ORARI |
| responsabile manutenzione esterna | 345 4338410 | 24h |
| | | |
| FREQUENZA SIMULAZIONI | | Mensile |
| FREQUENZA CONTROLLO RISORSE | | Quotidiana |

| | | |
|--|--|--|
| Emergenza N. 2 | | |
| PIANO D'EMERGENZA PER: MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA CAUSATA DA GUASTO AD IMPIANTO ELETTRICO INTERNO (descrizione del tipo di emergenza e relative azioni da intraprendere) | | |
| Responsabile: Direttore di stabilimento e responsabile manutenzione esterna | | |
| MODALITA' di PREVENZIONE | | |
| Manutenzione programmata degli impianti elettrici, nonché dei sistemi di allarme ove presenti. | | |
| AZIONI di RISPOSTA all'EVENTO | CHI | MEZZI |
| azione 1: verificare che il malfunzionamento sia effettivamente dovuto ad un'anomalia elettrica interna, ed individuare l'apparecchiatura che a causa del guasto non è più utilizzabile. | responsabile manutenzione esterna | Verifica visiva e segnalazione allarme sul posto e in remoto |
| azione 2: contattare la Ditta appaltante per segnalare il malfunzionamento e richiedere il loro pronto intervento (entro 3 ore) con sostituzione dei componenti guasti. | responsabile manutenzione esterna | Telefono, pezzi di ricambio a magazzino |
| azione 3: verificare l'effettivo ripristino funzionale dell'utenza interessata. | responsabile manutenzione esterna | Annotazione su registro manutenzione |
| | REPERIBILITA' Riferimenti persone coinvolte in fuori orario di lavoro: responsabile manutenzione esterna | |
| SERVIZI DI EMERGENZA ESTERNI: | | |
| SERVIZIO/UTILITA' | N.TEL | ORARI |
| responsabile manutenzione esterna | 345 4338410 | 24h |
| | | |
| FREQUENZA SIMULAZIONI | | Mensile |
| FREQUENZA CONTROLLO RISORSE | | Quotidiana |

| | | |
|--|---|-----------------|
| Emergenza N. 3 | | |
| PIANO D'EMERGENZA PER: ROTTURA TUBAZIONI (descrizione del tipo di emergenza e relative azioni da intraprendere) | | |
| Responsabile: Direttore di stabilimento e responsabile manutenzione esterna | | |
| MODALITA' di PREVENZIONE | | |
| Verifica periodica (semestrale) dello stato di conservazione della tubazioni. | | |
| AZIONI di RISPOSTA all'EVENTO | CHI | MEZZI |
| azione 1: contattare il riferimento aziendale interno per verificare se la causa dell'assenza di mandata dei reflui al depuratore è l'intasamento e/o problematiche elettromeccaniche all'impianto di sollevamento. Se così NON fosse passare all'azione successiva. | responsabile manutenzione esterna | Telefono |
| azione 2: richiedere l'immediata sospensione dello specifico conferimento. | responsabile manutenzione esterna | Telefono |
| azione 3: ispezionare tutti i manufatti d'ispezione interessati dal passaggio di quella singola condotta, sino ad individuare la rottura e/o intasamento. | responsabile manutenzione esterna | Verifica visiva |
| azione 4: allertare il servizio di autospurgo e la Ditta Appaltante per il ripristino del tratto di tubazione interessato. | responsabile manutenzione esterna | Telefono |
| azione 5: contattare il riferimento aziendale interno per autorizzare la riattivazione dello scarico. | responsabile manutenzione esterna e Direttore di stabilimento | Telefono |
| azione 6: verificare il corretto funzionamento della tubazione interessata. | REPERIBILITA' | |
| | Riferimenti persone coinvolte in fuori orario di lavoro: | |
| | responsabile manutenzione esterna | |
| SERVIZI DI EMERGENZA ESTERNI: | | |
| SERVIZIO/UTILITA' | N. TEL | ORARI |
| responsabile manutenzione esterna | 345 4338410 | 24h |
| | | |
| | | |
| FREQUENZA SIMULAZIONI | | Mensile |